

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>AKSIA</u>			
22/10/2011	MilanoFinanza	Esordio a Wall Street	1

ROBUSCHI L'azienda parmigiana è stata acquisita dal gruppo Usa Gardner Denver. Il giro di boa dopo 5 anni all'insegna dello sviluppo, con ricavi per 70 milioni

Esordio a Wall Street

Pagina a cura
di **Stefano Catellani**

Un bel balzo, in pochi giorni, da 60 a quasi 76 dollari per azione sul listino di New York. È il primo risultato dell'acquisizione della Robuschi di Parma firmato dal presidente della Gardner Denver, il cinquantenne Barry L. Pennypacker. Una buona accoglienza in Borsa e grandi prospettive: «Robuschi si integra bene nel portafoglio Gardner Denver», ha spiegato Barry L. Pennypacker che è presidente e chief executive officer. «Vorrei dare il benvenuto ai dipendenti di talento di Robuschi nella famiglia Gardner Denver e non vedo l'ora

a sviluppare il forte marchio Robuschi a livello globale». Il manager americano punta molto sull'Europa e l'azienda fondata 70 anni fa da Giovanni Robuschi era «un oggetto del desiderio» già da vent'anni. È sempre rimasta nel mirino, grazie all'eccellenza raggiunta nella produzione di pompe e soffiatori quando la guidava,

con risultati di crescita straordinari, Marcello Robuschi. Nell'arco degli ultimi cinque anni l'azienda è cresciuta ancora (da 50 milioni di fatturato nel 2006 a 70 milioni nel 2010) e si è internazionalizzata (Cina e Brasile) completando due acquisizioni strategiche (una in Italia, la Gieffe System di Noceto nel Parmense e una in Sudamerica). Robuschi dal 2006 a oggi, sotto la guida dell'amministratore delegato Paolo Urbanis, ha visto aumentare l'ebitda da

11 a oltre 15 milioni e l'export si attesta oltre quota 70%. Adesso è toccato al figlio Antonio il compito di completare il passaggio di testimone avviato nel 2007 con l'ingresso nel capitale della società di famiglia del fondo **Aksia Capital III** con il 70%. Antonio Robuschi era rimasto con una

quota rilevante e con il ruolo di presidente. Una quota dell'1,5% era nelle mani del management, ma Gardner Denver avrà tutto il 100% della Robuschi. È andata benissimo per Aksia che era entrata in Robuschi investendo 30 milioni di euro (per il 61,2%) ritrova in uscita un vero «tesoro»: in questi anni Robuschi ha con-

tinuato a crescere consolidando la sua posizione internazionale. Il nuovo azionista industriale permetterà di valorizzare il marchio, la qualità eccellente dei prodotti e la già affermata leadership internazionale», ha commentato Nicola Emanuele, socio fondatore di **Aksia Group**, che ha seguito l'operazione insieme ad Andrea Traverso e Marco Albanesi.

Gardner Denver investe infatti nell'acquisizione del 100% di Robuschi 152 milioni di euro. Il closing è atteso entro la fine dell'anno.

Antonio Robuschi è presidente della DVR&C Private Equity (con Carlo Daveri), mentre Gardner Denver è un mega gruppo attivo dal 1859. È quotato a Wall Street e realizza un fatturato nel 2010 di circa 1,9 miliardi di dollari. È leader mondiale nella progettazione e produzione di compressori, pompe ad anello liquido e soffiatori ad alto contenuto tecnologico per varie applicazioni industriali (medicale, ambientale, trasporto, petrolchimica, oil & gas e altre applicazioni di processo). Conosce quindi bene il business della Robuschi, che vanta un portafoglio di oltre 3 mila clienti.

Nell'operazione, Aksia Group è stata assistita dall'advisor finanziario RW Baird (Londra) e da Deloitte Financial Service Advisory, mentre la parte legale l'operazione è stata seguita dallo Studio **Dewey & LeBoeuf** (riproduzione riservata)



Antonio
Robuschi